

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in **SPATIAL PLANNING**

(ai sensi del D.M.270/04)

Approvato con Delibera del CICS in Urban Design per la Città in Transizione (L-21) e in Spatial Planning (LM-48) del 28.11.2023

Adeguato per effetto del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo del 18 dicembre 2023 e approvato con Delibera del CICS in Urban Design per la Città in Transizione (L-21) e in Spatial Planning (LM-48) del 20.02.2024

Approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 22.05.2024

Classe di appartenenza

L 48

Sede didattica

Edificio 14, viale delle Scienze, 90128 – Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341 del'05/02/2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Integrato di Corso di Studio in data 28/11/2023.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Interclasse in Urban Design per la Città in Transizione (L-21) e Spatial Planning (LM-48).

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, D.R. n. 341 del'05/02/2019;
- c) per Corso di Laurea Magistrale (CdLM), il Corso di Laurea Magistrale in Spatial Planning, da questo momento abbreviato in SING;
- d) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Spatial Planning;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;

- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

La Laurea Magistrale biennale in Spatial Planning (SING) forma i progettisti delle città e dello sviluppo sostenibile dei territori in tutti i settori di intervento: dalla definizione degli usi del suolo all'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali, dalla tutela dell'ambiente alla valorizzazione dei paesaggi, dalle dotazioni infrastrutturali ai servizi urbani. I campi di azione della pianificazione territoriale si estendono dalla salvaguardia e promozione dei beni culturali alla protezione degli equilibri ecosistemici, dalla rigenerazione urbana alla progettazione della città intelligente.

La professionalità del laureato magistrale in SING si esplicita inoltre nello svolgimento di attività direzionali, di coordinamento ed elaborazione di valutazioni ambientali strategiche e di fattibilità tecnica di piani e progetti urbani e territoriali. È l'esperto in grado di dirigere ed effettuare diagnosi complesse e specialistiche inerenti città, territori, paesaggi e ambiente e loro reciproche interrelazioni, possedendo competenze esclusive nella valutazione ambientale strategica (VAS).

Il laureato magistrale in SING è oggi la figura di riferimento per la costruzione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale, fungendo da mediatore tra la sfera politica, le dinamiche sociali e le realtà territoriali.

Il laureato magistrale in SING dovrà essere in grado di:

- costruire metodi e tecniche per la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni propri dell'insediamento umano;
- sviluppare metodi e tecniche per la redazione di piani urbanistici e di area vasta;
- definire e governare i processi di integrazione delle informazioni nei sistemi informativi territoriali;
- definire politiche territoriali e strategie per amministrazioni, istituzioni ed imprese;
- produrre piani a scala urbana, territoriale, generali, attuativi, di settore, regolamenti e normative;
- produrre piani urbanistici e territoriali con valenza ambientale e paesaggistica;
- valutare e gestire processi e atti di pianificazione ai fini della loro attuazione;
- progettare e coordinare azioni di concertazione;
- definire modalità di comunicazione dei piani.

Il Corso di Studi in Spatial Planning fornisce conoscenze approfondite nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, attraverso l'offerta di un percorso formativo comprendente gli ambiti della città e del territorio attraverso lezioni frontali, laboratori sperimentali, seminari con incontri con pubblici amministratori, stage presso uffici pubblici, enti ed imprese private.

La formazione del dottore magistrale in Spatial Planning si concretizza attraverso una formula di apprendimenti che tiene conto della sperimentazione applicativa connessa alle dimensioni teoriche della formazione.

Il percorso di studi, interamente in lingua inglese, prevede che lo studente svolga una esperienza quanto più sperimentale possibile con laboratori tematici e discipline caratterizzanti e affini che gli consentano di cogliere i vari punti di vista sulla trasformazione della città e del territorio, in termini economici, sociali, ambientali, paesaggistici, infrastrutturali e di progettazione urbana.

In particolare, è previsto un laboratorio tematico di pianificazione per ciascun anno di corso: quello del primo anno con valenze prevalentemente urbane, legate alle questioni del recupero dei tessuti storici e della riqualificazione delle città contemporanee (Planning Studio I); quello del secondo anno con valenze prevalentemente territoriali ed orientato all'integrazione delle politiche urbane e territoriali all'interno

dei processi di piano (Planning Studio II). Tale laboratorio prevede, infatti, un modulo integrato denominato 'Urban e regional policies'. Altri due laboratori, previsti al primo anno, sono invece dedicati all'approfondimento di tematiche legate alla progettazione del paesaggio (Landscape design Studio) e alla geografia sociale e alle pratiche partecipative nei processi di piano (Social geography and participatory practices). Inoltre il corso di studi magistrale in Spatial Planning, al fine di rafforzare ed estendere le conoscenze già acquisite nel Corso di Studi triennale in UDCT, prevede altre discipline (didattica frontale) orientate ad approfondire temi, metodi e prassi riguardanti le Teorie della pianificazione, la Geomatica, l'Economia urbana e regionale, la Progettazione tecnologica degli insediamenti, l'Ecologia del paesaggio, nonché le Politiche energetiche per il territorio e le Politiche per la mobilità sostenibile.

A queste si aggiungono altre attività formative che vengono scelte dagli studenti per completare il loro percorso caratterizzante.

Il corso prepara alla professione, previo esame di stato e conseguenziale iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - Sezione A, Settore "Pianificatore territoriale".

Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici.

Il Corso ha definito gli obiettivi specifici degli insegnamenti, i quali sono stati riportati nelle schede trasparenza dei singoli insegnamenti (per la consultazione si rimanda al seguente link:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=22506&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=578595>

Nell'**Allegato 1** si riporta l'offerta didattica programmata.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studi è libero, con modalità di accesso differenziate a seconda della Laurea di provenienza e del voto di Laurea conseguito.

Sono previste: la verifica dei requisiti curriculari; la verifica della personale preparazione e la verifica delle conoscenze linguistiche.

Requisiti curriculari

I requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di una Laurea nella classe 7 (DM 509/99), o nelle classi: L-21, L-17, L-23, L-4, LM-4 a ciclo unico o equivalenti.

Per l'ammissione con lauree differenti da quelle sopra citate, i requisiti curriculari sono definiti da 50 CFU complessivi negli ambiti disciplinari individuati nell'**Allegato 2** e nella Guida ai Corsi di Laurea Magistrale per ciascun anno accademico disponibile sul sito www.unipa.it.

Ai fini della verifica dei requisiti curriculari, il Consiglio Interclasse di Corso di Studio valuterà eventuali Settori Scientifico Disciplinari ritenuti equivalenti a quelli indicati nella Guida ai Corsi di Laurea Magistrale per ciascun anno accademico.

Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studi verificherà l'adeguatezza della personale preparazione con un colloquio volto ad accertare il livello di maturità e le capacità critiche del candidato.

Nei casi d'ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri atenei o corsi di studi, il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti è deliberato dal Consiglio Interclasse di Corso di Studi sulla base dell'equivalenza o affinità dei Settori Scientifico Disciplinari.

Personale preparazione

La personale preparazione è verificata automaticamente dal possesso di una Laurea nella classe 7 (DM 509/99), o nelle classi: L-21, L-17, L-23, L-4, LM-4 a ciclo unico o equivalenti (DM 270/04) con votazione pari o superiore a 100/110. Nei casi in cui la personale preparazione non potrà essere verificata automaticamente, una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studi sottoporrà i candidati ad un colloquio volto ad accertare il livello di preparazione, la maturità e le capacità critiche del candidato. Gli argomenti del colloquio, articolato su tre domande che la Commissione rivolgerà ai

Candidati, riguarderanno i principali temi della strumentazione e legislazione urbanistica, nonché l'esperienza svolta nel percorso di provenienza, inclusa la tesi di laurea triennale. Il colloquio si conclude con una valutazione di idoneità, conseguita se lo studente avrà risposto in modo da dimostrare il possesso delle conoscenze di base e la capacità di risolvere problemi legati agli ambiti formativi del CdSM.

Conoscenze linguistiche

Tutti i candidati dovranno sottoporsi alla verifica delle conoscenze linguistiche (Inglese) per verificare un livello pari o superiore a B2. La conoscenza della lingua inglese potrà essere attestata mediante la presentazione di una certificazione linguistica, di livello pari o superiore a B2, rilasciata da Enti certificatori riconosciuti dal MIUR. Tale certificazione deve essere stata conseguita da non più di 2 anni dalla presentazione della stessa e deve aver valutato le competenze di ascolto, lettura, conversazione e scrittura. Nel caso in cui il candidato non sia in possesso della suddetta certificazione, la verifica della conoscenza linguistica sarà effettuata dal Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) secondo modalità che saranno rese note dal Centro stesso.

Il requisito si intende assolto nel caso di candidati che siano di madrelingua inglese.

I candidati stranieri dovranno sottoporsi, inoltre, alla verifica della conoscenza della lingua italiana che sarà a cura della Scuola di Lingua italiana per Stranieri ItaStra dell'Università degli Studi di Palermo secondo modalità che saranno rese note dalla Scuola stessa.

Possono iscriversi "con riserva" gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, anche a previgente ordinamento, che conseguiranno la laurea entro e non oltre il 31 marzo e, comunque, nella sessione di laurea straordinaria di fine anno accademico stabilita dal calendario didattico di Ateneo in relazione a tale termine.

L'iscrizione "con riserva" è consentita a condizione che lo studente:

- abbia già conseguito almeno 150 crediti, relativi al corso di ultima iscrizione, nei termini temporali stabiliti dall'Ateneo.

L'iscrizione viene perfezionata a condizione che lo studente, conseguita la Laurea:

- sia in possesso dei requisiti curriculari previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- abbia conseguentemente ottemperato alla verifica della personale preparazione, nei termini temporali stabiliti dall'Ateneo.

Lo studente iscritto "con riserva" non può acquisire crediti formativi del Corso di Laurea Magistrale, né ottenere certificazioni, fino a quando non abbia conseguito la Laurea.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

Il calendario delle attività didattiche del CdS è conforme al dettato del Regolamento Didattico di Ateneo vigente e alle Delibere del Senato Accademico che approvano annualmente il Calendario Didattico di Ateneo, per le rispettive competenze.

Le indicazioni specifiche sulla calendarizzazione delle attività didattiche del Corso vengono approvate annualmente dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urban Design per la Città in Transizione e Spatial Planning.

Link al Calendario didattico d'Ateneo:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/didattica/calendario-didattico-ateneo/index.html>

Link Calendario Didattico DARCH:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/str/u.o.didattica/calendari-didattici-darch/>

Link Calendario Didattico SING:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/didattica/lezioni.html>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e di campo), laboratori progettuali a frequenza obbligatoria e seminari.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, ecc.), corsi professionalizzanti su tematiche di interesse tenuti da esperti esterni.

All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urban Design per la Città in Transizione e Spatial Planning potrà prevedere ulteriori tipologie di attività didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

La corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, è così stabilita:

- lezioni frontali e visite in campo: 1 CFU = 8 ore;
- laboratori progettuali a frequenza obbligatoria: 1 CFU = 12 ore;
- studio individuale: 1 CFU = 17 ore (lezioni frontali), 13 ore (laboratori).

Per frequenza obbligatoria si intende la presenza ad almeno il 70% delle lezioni del modulo di Laboratorio. In questo conteggio non rientrano le ore dell'eventuale modulo Integrato al Laboratorio.

Per gli studenti cui è stato riconosciuto lo "status di studente in situazioni specifiche" (Art. 17 del presente regolamento), la percentuale di obbligatorietà di frequenza è ridotta al 65%.

ARTICOLO 7

Altre attività formative e tirocini

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito delle "Altre attività ex art. 10" alla voce "ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO" per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purché non a pagamento. Prima di iniziare a frequentare questa tipologia di Corsi, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel corso di Laurea Magistrale. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

In seguito alla frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, o già autorizzati dal Consiglio o la cui frequenza è autorizzata dopo specifica richiesta dello studente, quest'ultimo dovrà produrre un documento che attesti l'avvenuta frequenza del Corso e una relazione da allegare in fase di richiesta di riconoscimento dei CFU.

Lo studente dovrà sottoporre in fase di richiesta di riconoscimento dei CFU per voce "ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO" un'attività svolta equivalente ai 2 CFU previsti nel Piano di Studi.

In particolare, saranno riconosciuti 1 CFU ad attività seminariali che si svolgono in una giornata e 2 CFU per attività seminariali di durata superiore a un giorno o che prevedano un'attività di interazione dello studente (come ad es. workshop, electronic town meeting, ecc.).

Sono riconosciute come altre attività formative anche le attività quali servizio civile, volontariato, per le quali è previsto il riconoscimento di CFU in attuazione di norme legislative o regolamentari ovvero di deliberazione di organi accademici.

Il percorso formativo del CdS prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare obbligatorio denominato nel Piano di Studi "Internship and Orientation Training" con codice 21013. Il tirocinio curriculare, che può essere svolto a partire dal I semestre del secondo anno, comporta l'acquisizione di 10 CFU e ha una durata minima di 250 ore (25 ore/CFU, come stabilito dal "Regolamento Generale dei Tirocini di formazione e di orientamento" dell'Università di Palermo).

L'attività di tirocinio, presso un ente o azienda esterna convenzionata con l'Ateneo di Palermo, viene preventivamente autorizzata dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio. I CFU acquisibili dallo studente per tali attività vengono riconosciuti dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio, dietro presentazione di una relazione sull'attività svolta firmata sia dal tutor aziendale che dal tutor interno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio, e verbalizzati con appelli appositi.

La procedura per l'attivazione e la convalida del tirocinio è descritta nella pagina web: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/didattica/tirocini.html>

ARTICOLO 8

Attività formative a scelta dello studente

Lo studente, in base a quanto previsto dal Manifesto degli Studi, al primo anno può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le date fissate annualmente dal Senato accademico rispettivamente per le materie del primo e del secondo semestre.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio Interclasse di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Gli insegnamenti compresi nei gruppi di "Attività formative opzionali" inserito nel Manifesto del Corso di Laurea Magistrale in Spatial Planning, riportato nell'**Allegato 1**, saranno approvati d'ufficio (materie a scelta pre-approvate) senza il vaglio del Consiglio Interclasse di Corso di Studio.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Forthem, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio Interclasse di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

In accordo con il comma 5 dell'art. 11 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio può motivatamente deliberare il riconoscimento come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso di Laurea e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente (Art. 11, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo). Le attività che sono state già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di un CdL non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale.

Secondo il comma 6 dell'art. 11 del Regolamento Didattico di Ateneo, ai sensi della normativa vigente in materia di Servizio Civile, allo studente che ne faccia esplicita e documentata richiesta, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere crediti formativi universitari, fino ad un massimo di 9, per le attività formative previste dall'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e, fino ad un massimo di 9, per le attività formative previste dall'art. 10, comma 5 lettera d). Nel caso di progetti presentati dall'Università degli Studi di Palermo, il numero minimo di crediti formativi universitari da riconoscere è pari a 6 per ciascuna delle fattispecie di cui all'art. 10, comma 5, lettera a) e all'art. 10, comma 5, lettera d) del DM 270/04.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Il Manifesto del Corso di Laurea Magistrale in Spatial Planning prevede propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti così come specificato nell'**Allegato 3** annesso al presente regolamento.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento presenti nella scheda di trasparenza degli insegnamenti riportati nell'**Allegato 1** del presente Regolamento.

La congruenza tra CFU assegnati all'insegnamento e il carico didattico dell'attività formativa, unitamente alla congruenza del programma didattico con gli specifici obiettivi formativi, è riconosciuta con delibera dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio dopo opportuna verifica da parte della Commissione AQ del CdS (art. 22 del presente Regolamento).

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella sua relazione evidenzia eventuali discrepanze fra crediti e carico didattico. Il Coordinatore del CdS con la commissione AQ nel riesame discute i rilievi e propone le misure necessarie in accordo alle eventuali osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

ARTICOLO 12

Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Nell'**Allegato 4** al presente Regolamento si riportano i nominativi dei docenti del Corso di Studio con evidenziato in neretto i docenti di riferimento previsti nella relativa Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei database delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

[Link piattaforma IRIS: https://iris.unipa.it/](https://iris.unipa.it/)

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento e si potranno prevedere specifiche modalità organizzative della didattica quali attività di tutorato e l'eventuale differenziazione dell'orario delle lezioni, limitatamente ai corsi frontali, compatibilmente con l'offerta formativa del Corso di Studio. Rimane l'obbligo di frequentare i laboratori progettuali previsti nel Manifesto nonché di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Studenti con abilità diverse o disturbi specifici dell'apprendimento

Gli studenti in possesso di un'attestazione di invalidità pari o maggiore del 66% o con certificazione L.104, e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (legge 8 ottobre 2010, n.170) con certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale o da enti accreditati possono contattare un referente (**Allegato 5**) in modo da avviare un percorso universitario personalizzato per quanto riguarda la frequenza degli insegnamenti, l'orientamento e lo svolgimento delle prove di esame.

Nell'ambito delle azioni per l'Assicurazione della Qualità della didattica e delle politiche finalizzate all'inclusione e alle pari opportunità, l'Ateneo di Palermo ha introdotto in via sperimentale una nuova

figura di tutor a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento, con conoscenze specialistiche in materia.

Per contattare la tutor dell'apprendimento assegnata al Dipartimento di Architettura si rimanda al seguente link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/orientamento/tutor-dellapprendimento/>
Agli studenti con abilità diverse è garantito l'accesso a tutti i locali didattici dell'Edificio 14 del Dipartimento di Architettura.

ARTICOLO 17

Studente in situazioni specifiche

Agli studenti a cui viene riconosciuto lo status di studente lavoratore, studente atleta, studente caregiver familiare, studente genitore, studentessa in gravidanza, studenti ristretti presso gli istituti penitenziari si applicano i benefici previsti dal Decreto Rettorale n. 6903/2023 "REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI STUDENTE IN SITUAZIONI SPECIFICHE".

Le istanze di riconoscimento devono essere presentate al competente ufficio dell'Area didattica e servizi agli studenti.

Il Regolamento e il modello per la presentazione di istanza di riconoscimento sono consultabili al seguente link: <https://www.unipa.it/target/laureati/Regolamento-per-il-riconoscimento-dello-status-di-studente-in-situazioni-specifiche/>

ARTICOLO 18

Prova Finale

Lo Studente, per il conseguimento della Laurea Magistrale in Spatial Planning, deve sostenere una Prova finale, ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo. Per l'ammissione dello Studente alla Prova finale, tutti gli esami di profitto, previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, devono essere registrati entro 10 giorni solari dall'inizio degli esami di laurea.

La Prova finale del Corso di Laurea Magistrale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente alle discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale e consiste nella presentazione e discussione di una Tesi redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale, sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

L'elaborato finale deve avere caratteristiche di originalità. Esso può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale e deve essere redatto in lingua inglese. Per peculiari caratteristiche dell'argomento la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato finale può essere redatto, oltre che singolarmente, anche da un gruppo formato da non più di 3 laureandi.

Le caratteristiche della prova finale, le modalità di svolgimento della tesi e della valutazione finale sono specificate nell'apposito Regolamento dell'esame finale consultabile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/regolamenti.html>

Ulteriori indicazioni sulla redazione dell'elaborato della prova finale verranno fornite dal Relatore che ne concorderà con il Laureando l'impaginazione grafica.

Alla prova finale sono assegnati 10 CFU.

ARTICOLO 19

Conseguimento della Laurea

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e menzione d'onore e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, approvato dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urban Design per la Città in Transizione e Spatial Planning nella seduta del 28/11/2023.

ARTICOLO 20
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Spatial Planning, classe LM48.

ARTICOLO 21
Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

Il supplemento al diploma fornisce la descrizione, in italiano e in inglese, della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati da ciascuno studente al termine di un corso di studi in una Università o in un istituto di istruzione superiore, secondo un modello standard in 8 punti.

L'Ateneo lo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei (art. 32 commi 1 e 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

Si veda il link: <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/laurea/diploma-supplement/index.html>

ARTICOLO 22
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento emanato dal Dipartimento.

La Commissione paritetica Docenti-Studenti ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti e di individuare gli indicatori per l'autovalutazione della Scuola.

Nello specifico, la Commissione paritetica docenti-studenti provvede a:

- verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- esprimere il parere in merito alle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

La composizione della CPDS è disponibile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/qualita/commissioneParitetica.html>

ARTICOLO 23
Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

La Commissione AQ del Corso di Studio è l'organismo che coadiuva il Coordinatore nelle attività relative all'Assicurazione di Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata in seno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio e non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale dello stesso.

La Commissione redige inoltre la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e il Rapporto di Riesame ciclico secondo le indicazioni del sistema di AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento), finalizzata all'autovalutazione del CdLM.

La composizione della Commissione AQ è disponibile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/spatialplanning2286/qualita/commissioneAQ.html>

ARTICOLO 24

Valutazione dell'attività didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati e l'indagine sono oggetto di specifica regolamentazione da parte dell'Ateneo.

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. La procedura informatica restituisce i dati garantendo l'anonimato dello studente che ha compilato il questionario.

L'indagine è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede, dalla propria pagina personale, alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste.

I dati statistici aggregati relativi all'opinione degli studenti sono visualizzabili e consultabili sia attraverso l'apposito quadro B6 "Opinioni studenti" della Scheda Unica Annuale (SUA CdS) per l'accredimento del Corso di Laurea, sia mediante il seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046/?pagina=valutazione>

I risultati relativi all'opinione degli studenti in merito ai singoli insegnamenti sono pubblicati, con il consenso del Docente, nella pagina personale dei Docenti.

Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario on line accessibile dalla pagina personale dei docenti, i cui risultati sono reperibili nel documento prodotto dalla CPDS consultabili al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/qualita/cpds.html>

La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti del Corso di Studio.

ARTICOLO 25

Tutorato

Si riportano, in **Allegato 5**, i nominativi dei Docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 26

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio Interclasse del Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento. Gli allegati al presente Regolamento saranno aggiornati annualmente.

Il Regolamento del Corso di Studio, proposto dal Consiglio Interclasse del Corso di Studio, è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura ed entra immediatamente in vigore.

Il Regolamento approvato sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Qualità Programmazione e supporto strategico entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 27

Riferimenti

Si riportano, in **Allegato 6**, i principali riferimenti per il Corso di Studio.

ALLEGATO 1
ARTICOLO 3- Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Si riporta di seguito l'offerta didattica programmata per la Coorte 2023-2024.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento: Architettura

A.A. 2023/2024

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SPATIAL PLANNING

Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga una esperienza quanto piu' sperimentale possibile con laboratori tematici e di caratterizzanti e affini che gli consentano di cogliere i vari punti di vista sulla trasformazione della citta' e del territorio, ir economici, sociali, ambientali, paesaggistici, infrastrutturali e di progettazione architettonica e urbana.

In particolare e' previsto un laboratorio tematico di pianificazione per ciascun anno di corso: quello del primo anno con prevalentemente urbane, legate alle questioni del recupero dei tessuti storici e della riqualificazione delle citta' conten (Planning Studio I); quello del secondo anno con valenze prevalentemente territoriali ed orientato all'integrazione delle urbane e territoriali all'interno dei processi di piano (Planning Studio II). Tale laboratorio prevede, infatti, un modulo denominato 'Urban e regional policies'.

Altri due laboratori, previsti al primo anno, sono invece dedicati all'approfondimento di tematiche legate alla progettaz paesaggio (Landscape design Studio) e alla geografia sociale e alle pratiche partecipative nei processi di piano (Social geograp participatory practices).

Inoltre il corso di studi magistrale in Spatial Planning, al fine di rafforzare ed estendere le conoscenze gia' acquisite nel corso triennale in UDCT, prevede altre discipline (didattica frontale) orientate ad approfondire temi, metodi e prassi riguardanti l della pianificazione, la Geomatica, l'Economia urbana e regionale, la progettazione tecnologica degli insediamenti, l'Ecol paesaggio, nonche' le Politiche energetiche per il territorio e le Politiche per la mobilita' sostenibile.

A queste si aggiungono altre attivita' formative che vengono scelte dagli studenti per completare il loro percorso caratterizzante Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici.

La Laurea Magistrale biennale in Spatial Planning (SP) forma i progettisti delle citta' e dello sviluppo sostenibile dei territori settori di intervento: dalla definizione degli usi del suolo all'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali, dal dell'ambiente alla valorizzazione dei paesaggi, dalle dotazioni infrastrutturali ai servizi urbani. I campi di azione della pianif territoriale si estendono dalla salvaguardia e promozione dei beni culturali alla protezione degli equilibri ecosistemi rigenerazione urbana alla progettazione della citta' intelligente.

La professionalita' del laureato magistrale in SP si esplicita inoltre nello svolgimento di attivita' direzionali, di coordinan elaborazione di valutazioni ambientali strategiche e di fattibilita' tecnica di piani e progetti urbani e territoriali. E' l'esperto in dirigere ed effettuare diagnosi complesse e specialistiche inerenti citta, territori, paesaggi e ambiente e loro reciproche interr possedendo competenze esclusive nella valutazione ambientale strategica (VAS).

Il laureato magistrale in SP e' oggi la figura di riferimento per la costruzione di strategie, politiche e progetti di trasformazione territoriale, fungendo da mediatore tra la sfera politica, le dinamiche sociali e le realta' territoriali.

Il laureato magistrale in SP dovra' essere in grado di:

- costruire metodi e tecniche per la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni propri dell'insediamento umano;
- sviluppare metodi e tecniche per la redazione di piani urbanistici e di area vasta;
- definire e governare i processi di integrazione delle informazioni nei sistemi informativi territoriali;
- definire politiche territoriali e strategie per amministrazioni, istituzioni ed imprese;
- produrre piani a scala urbana, territoriale, generali, attuativi, di settore, regolamenti e normative;
- produrre piani urbanistici e territoriali con valenza ambientale e paesaggistica;
- valutare e gestire processi e atti di pianificazione ai fini della loro attuazione;
- progettare e coordinare azioni di concertazione;
- definire modalita' di comunicazione dei piani.

Il corso di studi in Spatial Planning fornisce conoscenze approfondite nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione ter attraverso l'offerta di un percorso formativo comprendente gli ambiti della citta' e del territorio attraverso lezioni frontali, la sperimentali, seminari con incontri con pubblici amministratori, stage presso uffici pubblici, enti ed imprese private.

La formazione del dottore magistrale in Spatial Planning si concretizza attraverso una formula di apprendimenti che tiene co sperimentazione applicativa connessa alle dimensioni teoriche della formazione.

Shocchi occupazionali

Profilo:

Pianificatore territoriale (cfr. DPR 328 del 2001 - artt. 15 e 16)

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Funzioni:

- definizione di usi e funzioni per le città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente;
- svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche su città, territori, paesaggi, ambiente;
- coordinamento e gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- redazione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

Competenze:

- interpretazione delle tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche morfologiche socioeconomiche;
- interpretazione dal punto di vista storico dei processi di stratificazione urbana e territoriale;
- applicazione delle teorie, metodi e tecniche agli atti di pianificazione e progettazione;
- redazione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
- definizione di strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Sbocchi:

Il Pianificatore territoriale lavora sia come libero professionista (previo Esame di Stato e iscrizione all'Ordine APPC - settore "pianificazione territoriale") sia in posizione di elevata responsabilità in istituzioni pubbliche o enti privati; le competenze principalmente rivolte verso l'interpretazione delle tendenze e degli esiti delle trasformazioni di città e territori, la redazione di progetti dalla scala urbana all'area vasta, la definizione di strategie per lo sviluppo sostenibile dei contesti territoriali e di promozione sociale e culturale delle comunità insediate, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla quale ha competenza esclusiva.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Spatial Planning è finalizzata a verificare le competenze del laureando in merito alle discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di una Tesi volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione e nella discussione eventualmente posti dai membri della Commissione. L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale. Per peculiari caratteristiche dell'argomento la Tesi può anche prevedere un supporto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano. L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Firenze.

Insegnamenti 1 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
21063 - PLANNING 1 - STUDIO <i>Schilleci(PO)</i>	10	1	V	✓	ICAR/21	B
23115 - SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTICIPATORY PRACTICES STUDIO <i>Piccone(PO)</i>	6	1	V	✓	M-GGR/01	B
21064 - URBAN AND REGIONAL ECONOMICS <i>Asmundo(PC)</i>	6	1	V		SECS-P/06	B
23114 - GEOMATICS <i>Midulla(PA)</i>	6	2	V		ICAR/06	B
23117 - LANDSCAPE DESIGN STUDIO <i>Leone(PA)</i>	8	2	V	✓	ICAR/15	C
21062 - PLANNING THEORY <i>Lo Piccolo(PO)</i>	6	2	V		ICAR/21	B
23111 - OTHER KNOWLEDGE USEFUL FOR JOB PLACEMENT	2	2	G			F
Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)	8					D

52

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
21496 - LANDSCAPE ECOLOGY <i>Bazan(PA)</i>	6	1	V		BIO/03	B
23375 - PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND REGIONAL POLICIES C.I.	16	1	V	✓		
- PLANNING 2 - STUDIO <i>Carta(PO)</i>	10	1		✓	ICAR/21	B
- URBAN AND REGIONAL POLICIES <i>Lino(PA)</i>	6	1		✓	ICAR/20	B
21072 - URBAN DESIGN <i>Ronsivalle(PA)</i>	8	1	V		ICAR/21	B

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
21013 - INTERNSHIP AND ORIENTATION TRAINING	10	1	G			F
21070 - ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY +SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I	12	2	V			
- ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY <i>La Gennusa(PA)</i>	6	2			ING-IND/11	C
- SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES <i>Migliore(PO)</i>	6	2			ICAR/05	B
23116 - TECHNOLOGICAL DESIGN FOR SETTLEMENTS <i>Mami'(PO)</i>	6	2	V		ICAR/12	C
16047 - THESIS	10	2	G			E

68

GRUPPI DI ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI

Attiv. form. a scelta dello studente (consigliate)	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
23409 - SLOW AND SOFT MOBILITY + STRATEGIC PLANNING PROJECT CI	8	2	V			
- STRATEGIC PLANNING PROJECT <i>Contato(RD)</i>	3	2	V		ICAR/21	D
- SLOW AND SOFT MOBILITY <i>D'Orso(RD)</i>	5	2	V		ICAR/05	D

PROPEDEUTICITA' TRA INSEGNAMENTI

23375 - PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND REGIONAL POLICIES C.I.
21063 - PLANNING 1 - STUDIO

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

ALLEGATO 2
ARTICOLO 4- Accesso al Corso di Studio

Si riportano di seguito i **requisiti curriculari di accesso al Corso di Studio**.

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Classe LM-48 Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale

Corso di Laurea Magistrale in Spatial Planning

SSD	Altri SSD	CFU min.
MAT/05	MAT/06	6
ICAR/17	ICAR/06	8
ICAR/21	ICAR/20	12
ICAR/14	ICAR/13, ICAR/15, ICAR/16	6
ICAR/10	ICAR/12, ICAR/18	8
AGR/02	AGR/03, BIO/03, BIO/07, GEO/04, GEO/05, ING-IND/10, ING-IND/11, M-GGR/01, M-GGR/02, SPS/08, SECS-P/06, SPS/10, SECS-S/02, ICAR/22	10
		50

ALLEGATO 3
ARTICOLO 10-Propedeuticità

Il manifesto del Corso di Laurea prevede le seguenti propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti:
l'insegnamento "PLANNING 1 – STUDIO" è propedeutico all'insegnamento "PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND TERRITORIAL POLICIES C.I."

ALLEGATO 4
ARTICOLO 13-Docenti del Corso di Studio

Docenti del Corso di Studio e di riferimento per l'A.A. 2023/2024:

Prof. Adam Asmundo

Prof. Giuseppe Bazan

Prof. Maurizio Carta

Prof.ssa Annalisa Contato

Prof. Gabriele D'orso

Prof. Manfredi Leone

Prof.ssa Barbara Lino

Prof.ssa Maria La Gennusa

Prof. Francesco Lo Piccolo

Prof.ssa Antonella Mamì

Prof.ssa Patrizia Midulla

Prof. Marco Migliore

Prof. Marco Picone

Prof. Daniele Ronsivalle

Prof. Filippo Schilleci

In neretto sono indicati i docenti di riferimento **per l'A.A. 2023/2024.**

ALLEGATO 5
ARTICOLO 23- Tutorato

Si riportano di seguito i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor:

Prof. Giuseppe Abbate (referente)

Prof.ssa Maria Sofia Di Fedè

Prof. Daniele Ronsivalle

Prof.ssa Chiara Giubilaro

Prof.ssa Flavia Schiavo

Gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento possono riferirsi alla Delegata del Dipartimento per i DSA e le disabilità:

Prof.ssa Emanuela Garofalo.

ALLEGATO 6
ARTICOLO 25-Riferimenti

Dipartimento di Architettura. Viale delle Scienze, edificio 14, Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Filippo Schilleci

e-mail: filippo.schilleci@unipa.it

tel. +3909123865440

Vice-coordinatore del Corso di Studio: Prof. Giuseppe Abbate

e-mail: giuseppe.abbate@unipa.it

tel. +39.09123865431

Segretario del Corso di Studio: Prof.ssa Vincenza Garofalo

e-mail: vincenza.garofalo@unipa.it

tel. +3909123896218

Manager didattico: Dott.ssa Valentina Zarcone

e-mail: valentina.zarcone@unipa.it

tel. +39.09123864208

Rappresentanti degli studenti:

Seidita Irene

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Prof. Marco Picone (docente)

Giuseppe Amato (componente studentesca)

Componenti della Commissione AQ del CdS

Prof. Filippo Schilleci (coordinatore)

Prof. Daniele Ronsivalle (docente)

Prof.ssa Barbara Lino (docente con delega alla verifica delle Schede Trasparenza)

Dott.ssa Silvia Tinaglia (amministrativo)

Irene Seidita (rappresentante studenti)

Indirizzo internet:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** <http://www.university.it/>